



Valutazione Ambientale Strategica del Piano Regionale Gestione Rifiuti

Rapporto Preliminare

Art.13, com1 D.Lgs 152/2006 e s.m.i.



*Il presente documento, elaborato all'interno della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, ha lo scopo di illustrare le priorità e gli obiettivi attuativi dell'adeguamento del Piano Regionale Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo e gli aspetti metodologici concernenti l'applicazione del procedimento di valutazione, al fine di consultare i Soggetti con Competenze Ambientali in merito alla portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, con l'intento **“di migliorarne la qualità e dare meno adito a dubbi sulla questione se il rapporto ambientale abbia incluso gli aspetti più corretti e li abbia trattati con la giusta precisione”**.*



Il processo valutativo sarà, ove necessario, aggiornato/implementato con informazioni (sia analisi sia dati) già disponibili da altre fonti. Ciò trova supporto non solo nell'unitarietà della programmazione ma anche nel D. L.vo 152/06 e ss.mm.ii. laddove si dispone che le informazioni (sia analisi che dati) già disponibili da altre fonti possano essere usate per la stesura del rapporto ambientale.

Nel presente documento sono descritte:

- 1) la metodologia e la procedura per la VAS del PRGR;**
- 2) il contesto di riferimento del PRGR;**
- 3) i contenuti del PRGR;**
- 4) l'analisi di contesto;**
- 5) la metodologia di valutazione degli impatti.**



AUTORITA' COINVOLTE NEL PROCESSO DI VAS

L'AUTORITÀ COMPETENTE (art. 5, comma 1 lettera p)

“la pubblica amministrazione cui compete la l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità, l'elaborazione del parere motivato”

L'AUTORITÀ PROCEDENTE (art. 5 comma 1 lettera q)

*“..la pubblica amministrazione che elabora il p/p soggetto alle disposizioni del presente decreto, ovvero nel caso in cui il soggetto che predispone il p/p sia un diverso soggetto pubblico o privato, **la pubblica amministrazione che** recepisce, adotta o **approva il piano-programma**”*

L'AUTORITÀ PROPONENTE (art. 5, comma 1, lettera r)

“il soggetto pubblico o privato che elabora il piano- programma soggetto alle disposizioni del presente decreto, e quindi soggetto che, più di ogni altro, è in condizione di identificare i potenziali impatti sull'ambiente derivanti dalle azioni del piano dallo stesso predisposto,



I SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO DI VAS DELL'ADEGUAMENTO PRGR

L'AUTORITÀ COMPETENTE (art. 5, comma 1 lettera p)

È la Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia.

L'AUTORITÀ PROCEDENTE (art. 5 comma 1 lettera q)

È il Consiglio Regionale.

L'AUTORITÀ PROPONENTE (art. 5, comma 1, lettera r)

È il Servizio Gestione dei Rifiuti.



Descrizione della metodologia di VAS utilizzata

Come noto, l'applicazione del processo di VAS prevede una serie di fasi procedurali che devono essere inserite organicamente nel processo di pianificazione e collegate a precisi momenti di partecipazione, consultazione ed informazione delle autorità con competenza ambientale e del pubblico.

In particolare le quattro fasi individuate sono:

- FASE 1: Impostazione/Attività di scoping;**
- FASE 2: Elaborazione del Rapporto Ambientale;**
- FASE 3: Consultazioni;**
- FASE 4: Gestione e Monitoraggio Ambientale.**



IL PROCESSO DI VAS

- 1) La **Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Parchi, Programmazione, Ambiente ed Energia** avvia la **Valutazione Ambientale Strategica** (Art.11 comma 1);
- 2) La **Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Parchi, Programmazione, Ambiente ed Energia** e il **Servizio Gestione dei Rifiuti**, supportati dalla **Task Force dell'Autorità Ambientale**, collaborano per definire le forme e i soggetti della consultazione pubblica, nonché l'impostazione ed i contenuti del **Rapporto Ambientale** e le modalità di monitoraggio di cui all'art. 18 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.. La **Task Force dell'Autorità Ambientale** regionale predispone il Rapporto Preliminare di cui all'art.13 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.;
- 3) Il **Servizio Gestione dei Rifiuti** avvia le consultazioni sul Rapporto sul Rapporto Preliminare di cui all'art.13 del D.Lgs e ss.mm.ii. con le **Autorità con Competenza Ambientale (ACA)** individuate;



IL PROCESSO DI VAS

- 4) Le **ACA** consultate inviano contributi scientifici ed eventuali osservazioni al **Servizio Gestione dei Rifiuti**;
- 5) I contributi scientifici e le eventuali osservazioni vengono controdedotti dalla **Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Parchi, Programmazione, Ambiente ed Energia** e dal **Servizio Gestione Rifiuti** col supporto della **Task Force dell'Autorità Ambientale**;
- 6) La **Task Force dell'Autorità Ambientale Regionale** redige il **Rapporto Ambientale** di cui all'art.13 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. che costituisce parte integrante dell'Adeguamento del Piano Regionale di Gestione Rifiuti (di seguito indicato brevemente come PRGR) e ne accompagna l'intero processo di elaborazione (art.13 comma 3);



ELENCO PRELIMINARE DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE (ACA)

➤ MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Divisione II Sistemi di Valutazione Ambientale

➤ MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI MIBAC

Direzione Regionale Beni Culturali e Paesaggistici d'Abruzzo

➤ DIREZIONI GENERALI REGIONALI CON COMPETENZE AMBIENTALI

DC - DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE E POLITICHE DELLA SALUTE

- Servizio Gestione delle Acque
- Servizio Qualità delle Acque
- Servizio Genio Civile regionale (L'Aquila o Pescara)
- Servizio Difesa del Suolo

DG – Direzione DIREZIONE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

- Servizio Prevenzione Collettiva



ELENCO PRELIMINARE DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE (ACA)

DH-DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

DA-DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE ENERGIA

- Servizio Politica energetica, qualità dell'aria, SINA
- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientale

PROVINCE: Provincia di **Chieti** – Settore VII; Provincia di **Pescara** – Settore Ambiente; Provincia di **Teramo** - Settore B5 - Appalti, Turismo Agricoltura, Ambiente; Provincia di **L'Aquila** - Settore Ambiente, Urbanistica

ARTA ABRUZZO - AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

ASL DI TERAMO - Direzione Servizio Prevenzione e Protezione

ASL DI PESCARA - Ufficio Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica

ASL2 DI LANCIANO, VASTO, CHIETI - Servizio Di Epidemiologia Igiene e Sanità Pubblica

ASL1 AVEZZANO - SULMONA-L'AQUILA - Dipartimento Di Prevenzione



AMBITI DI INFLUENZA E DEFINIZIONE DELLA PORTATA E DEL DETTAGLIO DELLE INFORMAZIONI

In questo documento vengono definiti i temi e le questioni ambientali con cui il PRGR interagisce a diversi livelli; l'elenco dei temi e delle questioni ambientali fa riferimento all'Allegato I item f) del D. L.vo 152/2006 e s.m.i ed è stato integrato con ulteriori voci componenti/fattori ambientali rilevanti per il PRGR

Popolazione: Dinamica demografica - Turismo

Biodiversità: Aree Protette e Rete Natura 2000 - Flora e fauna

Paesaggio: Paesaggio - Detrattori ambientali

Suolo: Uso del suolo - Analisi dei rischi e dei vincoli

Risorse Idriche - Acque superficiali e sotterranee - Acque marino costiere e di balneazione - Servizio idrico integrato

Aria e Clima: Qualità dell'aria - Caratteristiche meteoclimatiche

Energia: Produzione da fonti energetiche rinnovabili



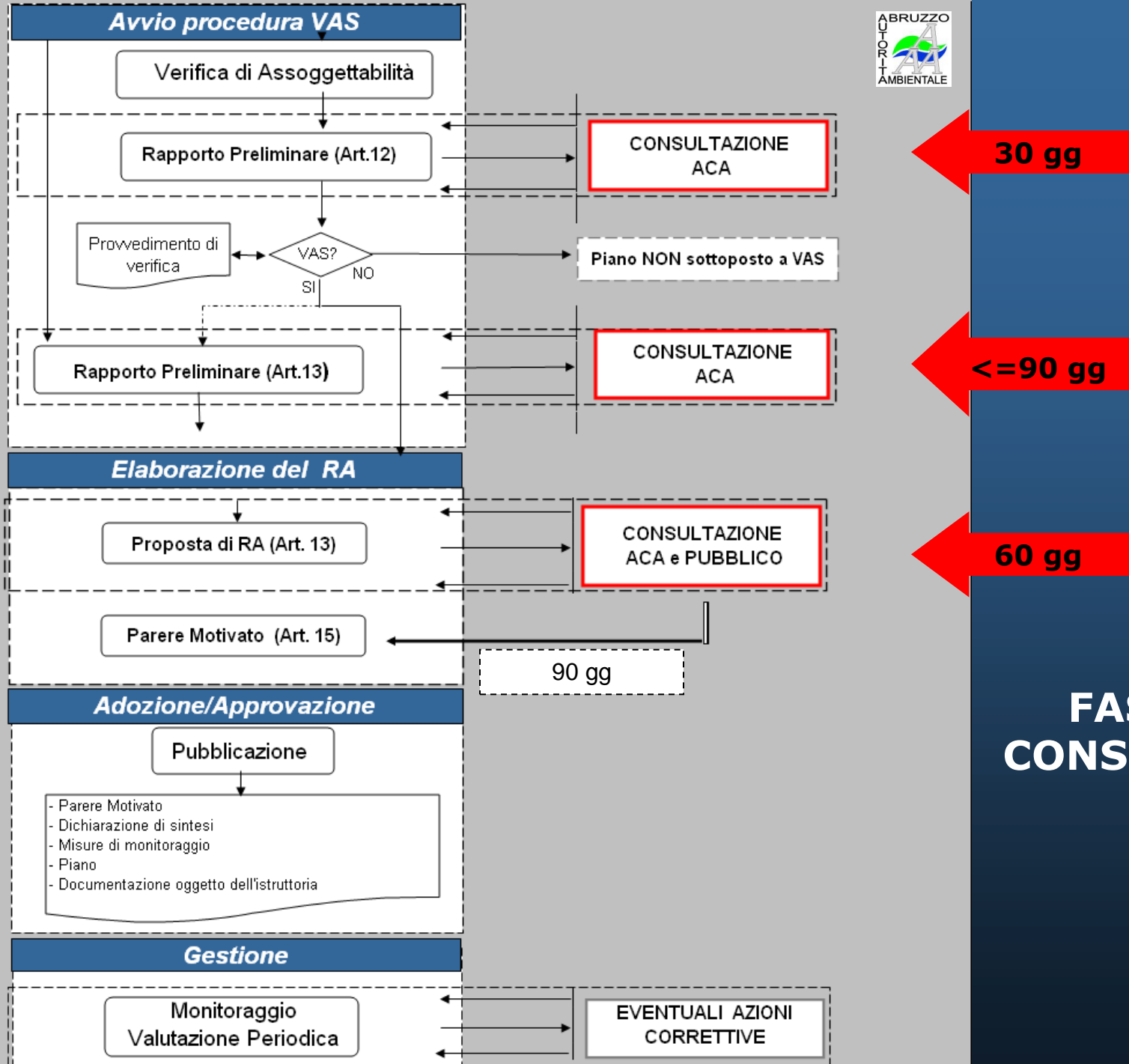
METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

L'adeguamento al PRGR interessa l'intero territorio regionale e rappresenta un percorso intrapreso dalla Regione Abruzzo di aggiornamento della pianificazione regionale di settore. In esso vengono individuati possibili interventi correttivi al fine di poter definire una prima base di discussione per la costruzione della proposta della nuova pianificazione.

Sulla base di quanto esposto l'adeguamento al PRGR, non contenendo riferimenti puntuali al territorio, allo stato attuale non consente di individuare impatti/effetti ambientali che potranno essere individuati al più come “potenziali”.

Viste l'eterogeneità e la complessità con cui si presenta l'intero territorio regionale, la metodologia di valutazione degli effetti prevederà la comparazione tra le scelte strategiche del documento e gli elementi di complessità riferiti alle aree regionali.

Scopo della valutazione così condotta sarà quella di fornire un contributo significativo alla corretta gestione del territorio e alla creazione di un quadro conoscitivo che deve essere continuamente aggiornato.



FASI VAS e CONSULTAZIONI